



Domenica 5 gennaio 2014 piazzale della chiesa a S. Giacomo

BRUXEMO A VECIA

Programma: ore 19.30 Partenza Lucciolata
 ore 20.40 Distribuzione calze
 ore 21.15 Gli alpini accendono la vecia
 ore 21.25 Concerto complesso bandistico
Vin brulé e cioccolata per tutti

A tutti i bambini delle elementari e della scuola materna presenti, la Befana consegnerà gratuitamente la tanto ambita Calza. (fino ad esaurimento scorte)



INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 29 DICEMBRE

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

ore 07.30	
ore 09.30	Def. Fam. Vendramini Ernesto; Baron Giuseppe Valentino, Tornabene Jolanda, Giuseppe e Maria; Campagnolo Stefano; Guzzo Angelo, Orlando e Giovanna; Campagnolo Maria
ore 11.00	Per la Comunità; Zonta Giuseppe, Dissegna Elisabetta, Maria, Don Lorenzo, Nicola
ore 19.00	

LUNEDÌ 30 DICEMBRE

ore 08.00	
ore 19.00	Rebellato Pietro, Teresa e Angelo

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

San Silvestro

ore 08.00	Per le anime più bisognose del Purgatorio
ore 19.00	Santa Messa con Te Deum di ringraziamento; Pellizzato Fiorello (ann.)

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2014

Maria Santissima Madre di Dio

ore 08.00	Attenzione orario posticipato
ore 09.30	
ore 11.00	Per la Comunità
ore 19.00	

GIOVEDÌ 2 GENNAIO

ore 08.00	
ore 19.00	

VENERDÌ 3 GENNAIO

ore 08.00	
ore 19.00	Dissegna Bruno; Grigoletto Giovanni ed Emma; Sebellin Franceschina

SABATO 4 GENNAIO

ore 08.00	
ore 19.00	Bonamigo Maria e Bordignon Luigi; Def. Fam. Dinale e Bordignon; Ravagnolo Mario, Antonio, Pietro, Caterina, Jolanda e Alfeo; Cocchio Franceschina

DOMENICA 5 GENNAIO

Seconda domenica dopo Natale

ore 07.30	
ore 09.30	
ore 11.00	Per la Comunità
ore 19.00	Artuso Graziella (ann.)

† I famigliari di Bordignon Elide e D'Armiendo Aurora ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

San Giacomo

Comunità in dialogo



Indirizzo Internet: www.sangiacomoparrocchia.it e-mail: info@sangiacomoparrocchia.it

Canonica tel. 0424.31085 - Scuola dell'infanzia tel. 0424.33004

Centro Parrocchiale tel. 3476587609 - Centro di Ascolto Caritas tel. 3401656509

Natale 2013
Capodanno 2014

Anno III° - N° 4

IVª DOMENICA DI AVVENTO GESÙ NASCERÀ DA MARIA SPOSA DI GIUSEPPE

MATTEO 1,18-24



Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei

viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

IMPEGNO

«Donaci Signore Gesù la stessa determinazione di Giuseppe, pronto a rispondere coi fatti, senza tante parole, alle richieste di Dio»

NATALE DEL SIGNORE «ECCO, VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA»

LUCA 2,1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la

notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».



Buon Natale nell'anima

Un piccolo bambino sta per nascere: è Gesù!
...e chiede ospitalità nel tuo cuore.
Troverai un pò di spazio?

scrutare anche nella profondità della mia anima, per cogliere quali intuizioni nascono sul significato che il Natale ha per me?

Una cosa sono certo, dovunque vada a posare lo sguardo incontro Gesù Cristo che ha impresso il riflesso della sua presenza. Non potremo mai meditare abbastanza il mistero dell'incarnazione di Dio in Gesù Cristo. Troveremo sempre dimensioni nuove. Un mistero è tale proprio perché è inesauribile. Il mistero del Natale è inesauribile. Anche se ho celebrato tanti natali non finisco mai di chiedermi: come posso capire che Dio è diventato uno di noi, ha assunto il volto umano e si è reso visibile?

Credo che il Natale esaudisca alcuni desideri presenti in tutti noi: il desiderio di sicurezza, di felicità, di luce, di amore. Natale ci aiuta a lasciare alle spalle il nostro passato e a dedicarci al futuro, a ricominciare, con una nuova vitalità perché non siamo abbandonati a noi stessi. Dio si è fatto uomo per entrare nella nostra storia per ricominciare con noi, rimanere con noi. Solo così trova senso il Natale nella vita del cristiano. A Natale festeggiamo ciò che possiamo vivere ogni giorno dell'anno, che Dio è con me, Dio è in me, la sua vita divina trasforma la mia esistenza.

Auguri ad ogni famiglia di questa nostra comunità, soprattutto a quelle in difficoltà a causa della sofferenza, dei disagi economici, di progetti falliti. Auguri di un Buon Natale dell'anima, dove si può incontrare Dio fatto uomo che è per me, in me, dove la sua presenza discreta è sorgente di luce, amore, serenità.

Auguri di Buon Natale pieno di gratitudine e riconoscenza a don Luigi, don Giacinto e Suor Mirella.

Auguri di Buon Natale don Delfino

Esistono vari modi per accostarsi al mistero del Natale: leggendo i Vangeli, ascoltando qualche canzone natalizia, camminando in mezzo alla natura, magari ricoperta dalla bianca coltre della neve, ammirando il disegno di un bambino, Ma quando arriva Natale mi chiedo: cosa significa davvero che Dio si è fatto uomo? Come guardo me stesso e questo mondo se è vero che Dio è venuto in questa storia e si è legato ad essa per sempre? Allora non mi accontento di leggere i segni che ogni giorno riempiono i miei occhi, provocando mille emozioni, ma provo a



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO "Fraternità, fondamento e via per la pace"

1. In questo mio primo Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace, desidero rivolgere a tutti, singoli e popoli, l'augurio di un'esistenza colma di gioia e di speranza. Nel cuore di ogni uomo e di ogni donna alberga, infatti, il desiderio di una vita piena, alla quale appartiene un anelito insopprimibile alla fraternità, che spinge verso la comunione con gli altri, nei quali troviamo

non nemici o concorrenti, ma fratelli da accogliere ed abbracciare.

10. La fraternità ha bisogno di essere scoperta, amata, sperimentata, annunciata e testimoniata. Ma è solo l'amore donato da Dio che ci consente di accogliere e di vivere pienamente la fraternità.

Il necessario realismo della politica e dell'economia non può ridursi ad un tecnicismo privo di idealità, che ignora la dimensione trascendente dell'uomo. Quando manca questa apertura a Dio, ogni attività umana diventa più povera e le persone vengono ridotte a oggetti da sfruttare. Solo se accettano di muoversi nell'ampio spazio assicurato da questa apertura a Colui che ama ogni uomo e ogni donna, la politica e l'economia riusciranno a strutturarsi sulla base di un autentico spirito di carità fraterna e potranno essere strumento efficace di sviluppo umano integrale e di pace.

Noi cristiani crediamo che nella Chiesa siamo membra gli uni degli altri, tutti reciprocamente necessari, perché ad ognuno di noi è stata data una grazia secondo la misura del dono di Cristo, per l'utilità comune (cfr Ef4,7.25; 1 Cor 12,7). Cristo è venuto nel mondo per portarci la grazia divina, cioè la possibilità di partecipare alla sua vita. Ciò comporta tessere una relazionalità fraterna, improntata alla reciprocità, al perdono, al dono totale di sé, secondo l'ampiezza e la profondità dell'amore di Dio, offerto all'umanità da Colui che, crocifisso e risorto, attira tutti a sé: «Vi dò un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,34-35). È questa la buona novella che richiede ad ognuno un passo in più, un esercizio perenne di empatia, di ascolto della sofferenza e della speranza dell'altro, anche del più lontano da me, incamminandosi sulla strada esigente di quell'amore che sa donarsi e spendersi con gratuità per il bene di ogni fratello e sorella.

Cristo abbraccia tutto l'uomo e vuole che nessuno si perda. «Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui» (Gv 3,17). Lo fa senza opprimere, senza costringere nessuno ad aprirgli le porte del suo cuore e della sua mente. «Chi fra voi è il più grande diventi come il più piccolo e chi governa diventi come quello che serve» - dice Gesù Cristo - «io sono in mezzo a voi come uno che serve» (Le 22,26-27). Ogni attività deve essere, allora, contrassegnata da un atteggiamento di servizio alle persone, specialmente quelle più lontane e sconosciute. Il servizio è l'anima di quella fraternità che edifica la pace.



Un nuovo anno

*Eccoci, Signore, davanti a te.
 Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato.
 Vogliamo ringraziarti ugualmente.
 Perché, facendoci contemplare la povertà del raccolto,
 ci aiuti a capire che senza di te,
 non possiamo far nulla. Ci agitiamo soltanto.*

*Ti ringraziamo, Signore,
 perché ci conservi nel tuo amore.
 Perché continui ad avere fiducia in noi offrendo ci un nuovo anno.*

*Grazie, Signore, perché non finisci di scommettere su di noi.
 Anzi, ci metti nell'anima un vivo desiderio di ricupero,
 che già vediamo il nuovo anno
 come spazio della speranza e tempo propizio
 per sanare i nostri limiti.*

*Donaci questo nuovo anno pieno di grazia e di luce
 e di incontenibile amore per la vita.*

*Aiutaci a spendere per te
 tutto quello che abbiamo e che siamo.
 E la Vergine tua Madre ci intenerisca il cuore.*

Auguri di Buon anno 2014

47ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Mercoledì 1° gennaio 2014

Marcia della Pace

"Fraternità, fondamento e via per la pace"

Come ogni anno, è organizzata la marcia della Pace, per rafforzare la volontà e le iniziative di pace e ricordare tutti i luoghi del mondo che soffrono per la guerra e il terrorismo. La partenza è prevista alle ore 15.30 dalla chiesa di S. Francesco a Padova per dirigersi verso la chiesa del Carmine, dove alle ore 17.30 sarà celebrata la S. Messa presieduta dal Vescovo Antonio. La marcia è organizzata dalla Diocesi di Padova in collaborazione con l'Azione Cattolica, Acli, Sant'Egidio, Noi, CSI, Comunità papa Giovanni XXIII.



GRAZIE

Nella giornata della Caritas Parrocchiale sono stati raccolti € 1594/00.

29 DICEMBRE 2013
 SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE
 GIUSEPPE PRESE CON SÉ IL BAMBINO E FUGGÌ IN EGITTO
 MATTEO 2,13-15.19-23



I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

IMPEGNO

**“Insegnaci, caro Gesù, a riconoscere la tua famiglia
 in tutte le nostre famiglie”**

Ricordiamo che.....

In Centro Parrocchiale “Don Bosco” è aperta la **MOSTRA PRESEPI**
 L'esposizione è visitabile nei giorni: 22, 25, 26, 29 dicembre 2013 e 1, 5, 6, gennaio 2014 al mattino dalle ore 09.00 alle 12.00 e nei pomeriggi dalle ore 15.00 alle 18.00



Il gruppo **Caritas**, in collaborazione con l'Associazione **NOI**, organizza un **Pranzo di Solidarietà**
 per domenica 5 gennaio 2014, ore 12.30, presso il Centro Don Bosco.
 Le Iscrizioni si ricevono presso il Bar **NOI** e gli operatori Caritas entro il 31 dicembre 2013.



ATTENZIONE: La Santa Messa delle ore 07.30 dei giorni 26 dicembre 2013 e 1° gennaio 2014 è posticipata alle ore 08.00

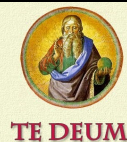


Pulizie della chiesa: lunedì 23 dicembre al mattino
 lunedì 30 dicembre al pomeriggio

VITA DELLA COMUNITÀ

SETTIMANA DELLA RICONCILIAZIONE

22 DOMENICA	ore 09.30 S. Messa con benedizione delle statuine di Gesù Bambino che saranno poste nei Presepi presso le famiglie ore 10.45 A.C.R. per tutti i ragazzi
23 LUNEDÌ	ore 15.30 - 19.00 CONFESSIONI
24 MARTEDÌ	ore 09.30 - 11.30 CONFESSIONI ore 15.30 - 19.00 CONFESSIONI ore 22.45 Veglia di preghiera di Natale animata dai giovanissimi di 5ª superiore ore 23.30 Santa Messa nella notte di Natale
25 MERCLEDÌ	SANTO NATALE ore 07.30 Santa Messa ore 09.30 Santa Messa ore 11.00 Santa Messa ore 18.00 Recita del Vespro solenne ore 19.00 Santa Messa
26 GIOVEDÌ	SANTO STEFANO MARTIRE ore 08.00 Santa Messa ore 09.30 Santa Messa ore 11.00 Santa Messa
31 MARTEDÌ	ore 19.00 Santa Messa , canto del “TE DEUM” e benedizione Eucaristica Per tutti i defunti del 2013
3 VENERDÌ	ore 20.30 Serata con: “ICONA della NATIVITÀ: Dio in mezzo a noi” <i>in Centro Parrocchiale San Giacomo</i>
4 SABATO	ore 21.00 Concerto pop-gospel di Natale con il gruppo strumentale e corale “Note in Blu” <i>Ingresso libero e offerta a favore della Scuola dell'Infanzia</i>
5 DOMENICA	ore 12.30 Pranzo di Solidarietà presso il Centro Parrocchiale “Don Bosco” ore 19.30 - 21.15 BRUXEMO A VECIA a cura dei gruppi Alpini e Donatori di Sangue



TE DEUM



WEEKEND GIOVANISSIMI 4-5 gennaio 2014 a Castel Tesino (TN) Partenza
ore 09.00 di sabato 04-01
Ritorno previsto per le ore 18.00 di domenica 05-01
Quota di iscrizione € 20.00
Affrettatevi le iscrizioni stanno per chiudersi

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 22 DICEMBRE	
Quarta domenica di Avvento	
ore 07.30	
ore 09.30	
ore 11.00	Per la Comunità
ore 19.00	Guadagnini Rosa Pila; Busato Antonio e Lucia; Grandotto Michela
LUNEDÌ 23 DICEMBRE	
ore 08.00	Aldo, Genoveffa, Dante e Regina
ore 19.00	Campagnolo Stefano; Pietro; Frigo Alfredo
MARTEDÌ 24 DICEMBRE	
ore 08.00	Per le anime dimenticate
ore 23.30	Santa Messa nella notte di Natale ; D'Armiento Aurora (sett.); Secondo intenzioni
MERCLEDÌ 25 DICEMBRE	
Natale del Signore	
ore 07.30	Boscardin Giovanni e genitori
ore 09.30	Secondo intenzioni
ore 11.00	Per la Comunità
ore 19.00	
GIOVEDÌ 26 DICEMBRE	
Santo Stefano Protomartire	
ore 08.00	Sartori Lino, nonni, Antonella e Giuseppe; Zilio Dina; Tiberio e Guerrina
ore 09.30	Pellizzer Carmelina
ore 11.00	Lozito Francesco (ann.); Volpe Anna; Fazio Giuseppe; Tonello Luigi; Basso Virginia; Vettorazzo Giovanni e Flavio; Campagnolo Andrea; Bordignon Elide (sett.)
VENERDÌ 27 DICEMBRE	
ore 08.00	
ore 19.00	Battaglia Antonella e Giuseppe; Benacchio Luigi, Antonia, Lorenza e Luciano
SABATO 28 DICEMBRE	
Santi Innocenti martiri	
ore 08.00	
ore 19.00	Frigo Alfredo; Def. Fam. Gobbato; Def. Fam. Pozza e Azzolin; Sabattini Alfredo; Def. Dall'Est Alfeo Forner Maria, Lorenzato Giovanna; Zarpellon Stefano e Giovanni

1 GENNAIO 2014

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO
«DIO MANDÒ SUO FIGLIO NATO DA DONNA»

LUCA 2,16-21

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

